

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INFANZIA

DOTT.SSA MARCELLA CAPUTI
MARCELLA.CAPUTI@UNITS.IT



RILEVAZIONE PER INTERVALLI TEMPORALI

Può essere **continua** o **discontinua**.

Rilevazione temporale	Caratteristiche
Rilevazione continua	Intervalli consecutivi
Rilevazione discontinua	Intervalli non consecutivi
Intervalli parziali	Intervalli suddivisi in osservazione e codifica
Intervalli intermittenti	Brevi intervalli, ripetuti a distanza di tempo
Campionatura a istanti	Istanti precisi nei quali si rileva cosa accade

RILEVAZIONE PER INTERVALLI TEMPORALI CONTINUI

Soggetto _____ Osserv _____ Data _____ Inizio osservazione (h.' “) Fine osservazione (h.’ “)

Intervallo	disimpegno	spettatore	gioco oggetto	gioco persona	coinv. pass.	coinv.coor.
1	X					
2	X					
3	X					
4	X					
5		X				
6		X				
7			X			
8			X			
9			X			
10			X			
11			X			
12			X			
13	X					
14	X					
15	X					
16	X					

RILEVAZIONE PER INTERVALLI TEMPORALI DISCONTINUI

Tre modalità:

1. Intervalli intermittenti

2. Intervalli parziali

3. Campionatura momentanea



INTERVALLI INTERMITTENTI

Quando ci interessa soprattutto frequenza degli intervalli in cui uno o più eventi di verificano , la strategia più economica è quella a **intervalli intermittenti**, dove vengono campionati intervalli di tempo brevi, uniformi e ripetuti.

Esempio da M. Parten: ciascun bambino del campione, composto da 42 soggetti, viene osservato **per 1 minuto al giorno**, durante l'ora di gioco libero, variando sistematicamente l'ordine di osservazione in modo tale che i campioni temporali per bambino risultino distribuiti casualmente nel corso dei periodi di gioco libero.

INTERVALLI PARZIALI

Il tempo totale di osservazione è suddiviso in intervalli consecutivi e ciascun intervallo è a sua volta suddiviso in un tempo di osservazione e in un breve periodo di registrazione (es., 10 secondi di osservazione e 5 di registrazione).

Registra se il comportamento occorre durante qualunque parte dell'intervallo, sovrastima lievemente il comportamento in alcuni casi, richiede l'attenzione totale degli osservatori finchè il comportamento non è osservato, funziona bene per i comportamenti momentanei.

CAMPIONATURA MOMENTANEA

Consiste nel registrare che cosa accade esattamente alla **fine** di ogni intervallo temporale (es., rilevo il comportamento in corso al 20°, al 40°, al 60° secondo di ogni minuto di osservazione).

Richiede l'attenzione dell'osservatore solo alla fine dell'intervallo, utile quando si registrano più individui impegnati in un comportamento particolare o per registrare più comportamenti diversi di un solo individuo.

RAPPORTO DI CAMPIONATURA

Consiste nella frequenza del numero di intervalli in funzione del tempo di osservazione: se il tempo totale di osservazione previsto è sufficientemente lungo, nell'ordine di 1 o 2 ore, allora il rapporto di campionatura potrà essere abbastanza ampio (2 o 3 intervalli di osservazione al minuto) perché alla fine risulterà un numero elevato di campioni temporali; se invece il tempo totale di osservazione è limitato (10, 20 minuti), allora il rapporto di campionatura dovrà essere più serrato (ad esempio 6 rilevazioni al minuto, ogni 10 secondi) .

CLASSIFICAZIONE INCROCIATA DI EVENTI

Consiste nel classificare un evento attraverso più dimensioni, riferite ad aspetti temporalmente e logicamente diversi (info sia sull'evento sia sul tempo). Si costruisce sistema di codifica gerarchicamente organizzato, con categorie in sequenza e due codici (presenza/assenza).

STRATEGIE DI RILEVAZIONE: VANTAGGI E SVANTAGGI

1. Rilevazione di eventi senza info temporali

Facile,
economico

Statistiche limitate

2. Rilevazione di eventi con info temporali

Statistiche
complete

Apparecchiature
tecniche

3. Rilevazione di intervalli consecutivi

Facile,
economico

Statistiche stimate

4. Rilevazione di intervalli intermittenti

Facile,
economico

Statistiche limitate e
stimate

5. Classificazione incrociata

Facile (focus su
analisi)

Statistiche limitate e
stimate

ESERCITAZIONE CON FILMATO